



Dottor Giovanni Maria Conti
Medico radiologo
senologo

Mammografia in 3D con la Tomosintesi

UN ESAME DIAGNOSTICO ALTAMENTE TECNOLOGICO. DR CONTI: «LA QUALITÀ DELLE IMMAGINI CONSENTE DI RILEVARE ALTERAZIONI ALLO STADIO INIZIALE INDICATIVE DI NEOPLASIE DI MINIME DIMENSIONI»

Si tratta di una recentissima acquisizione dal punto di vista della tecnologia per lo studio della mammella e delle patologie mammarie correlate. La Tomosintesi è «un'indagine semplice che viene erogata allo stesso modo della precedente mammografia bidimensionale. – spiega il dr Conti-. **Ma oggi è tridimensionale.**»

Come avviene l'indagine nello specifico?

«Si esamina la mammella sottoponendola a tanti piccoli strati uno dopo l'altro, in modo da poter scindere le varie zone e cercare di avere delle immagini più nitide rispetto alla bidimensionale, in cui avevamo le strutture sovrapposte. Nella Tomosintesi, invece, riusciamo piano piano a dissociare tutte le strutture della mammella in modo da riuscire a percepire quello che prima non si poteva rilevare.»

Qual è il vantaggio principale?

«Questa scomposizione in sezioni dello spessore di 1 mm evidenzia in modo più chiaro e accurato alterazioni allo stadio iniziale indicative di neoplasie di minime dimensioni, nascoste in particolare nei seni cosiddetti densi. La qualità delle immagini e l'alta tecnologia permettono in questi casi di intervenire il prima possibile.»

Rispetto alla standard, c'è un maggiore impiego temporale?

«Sì, per valutare l'indagine mammografica abbiamo bisogno di più tempo rispetto a prima: nella standard avevamo le 4 proiezioni, 2 per la mammella destra, due per la sinistra; in questa tipologia si aggiungono tutte le sovrapposizioni di strati, in seguito all'oscillazione della camera di esposizione del mammografo. Si tratta di qualche minuto in più.»



Nella foto a sinistra: Cranio caudale destro standard; a destra: Tomosintesi di cranio caudale destro

È un esame che comporta rischio di radiazioni? Quando non è indicato?

«È un'indagine assolutamente innocua, dal punto di vista dell'erogazione delle radiazioni. Si può effettuare anche con le protesi mammarie, sia estetiche che da intervento, senza problemi. Solo per le donne in gravidanza o in allattamento si preferisce la visita, più l'ecografia, perché il seno congesto potrebbe

mascherare qualcosa e rendere meno significativa l'indagine.»

Quanto è importante che la diagnosi venga effettuata con strumenti all'avanguardia?

«Di fondamentale importanza. La tecnologia ci offre queste soluzioni che bisogna adottare per cercare di avere ottimi risultati. Per quanto l'incidenza della malattia continui ad essere preoccupante, l'aspetto positivo è che oggi la sopravvivenza è decisamente in aumento: il 75% delle signore con neoplasia mammaria hanno una sopravvivenza a 10 anni. Il supporto che ci offre oggi la tecnologia avanzata sicuramente ci rende più ottimisti.»



STUDIO DOTT. G. S. PASTA & C.

S.n.e.

RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI



B.go della Posta, 12 - PARMA - Tel. 0521.23.04.72 - www.radiologiapasta.it

Consulenza
diagnostica ufficiale
PARMA CALCIO